

L'ENIGMA KESHE

È giunto finalmente il momento di tirare le somme sull'affaire Keshe. Seguire i tre convegni di fila organizzati in Italia nei giorni 15-16-17 di questo mese è stato un autentico tour de force, per quanto necessario a cercare di capire se ci troviamo davvero di fronte ad una rivoluzione scientifica e tecnologica epocale, oppure ad una bufala ben architettata e sostenuta...?



~~Nuovo Fraconia, la dimostrazione conclusiva, presso An... Don aver documenta celebrato il passaggio da vantaggi di tecnologia epocale, oppure ad una bufala ben architettata e sostenuta...? In un altro caso,~~

L'ingegner Keshe non è stato di grande aiuto nel cercare di dirimere l'annosa questione: molti dei partecipanti, dopo aver pagato dai 30 ai 50 euro per assistere agli eventi, si aspettavano una dimostrazione pubblica del mitico reattore, o almeno qualche documentazione concreta dei suoi esperimenti, e sono rimasti piuttosto delusi nel sentire e vedere materiale perlopiù disponibile in rete ormai da settimane, se non da mesi, o vedersi propinare alcune sequenze filmate che non mostravano nulla di conclusivo, generando ancor più confusione. Per non parlare poi del "modellino" (o presunto tale) di un reattore, platealmente maneggiato dallo scienziato iraniano con tanto di guanti in lattice...

Paradossalmente, proprio dopo la sua esposizione più riuscita e convincente, almeno secondo me, di quella che è l'infrastruttura teorica della fisica da lui proposta (a Bologna), Keshe si è palesemente innervosito quando gli ho gentilmente fatto notare quanto sopra esposto, evocando le minacce subite dalla sua persona e dai suoi familiari e i pericoli che sta correndo, ricordando i sequestri di materiale subiti dalle autorità del governo belga e della sua stessa persona da quelle canadesi, durante uno scalo in un suo viaggio verso il Messico.

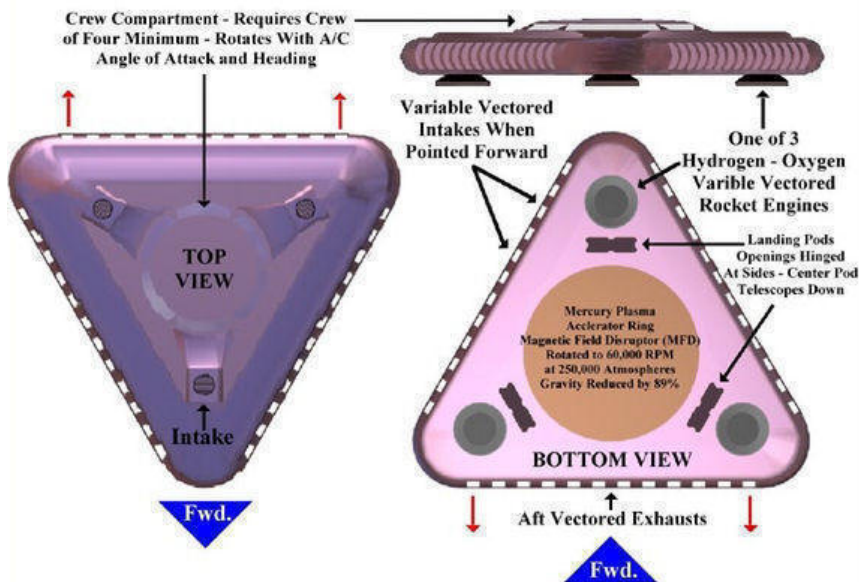
Senza entrare nei dettagli, in varie occasioni ha rilasciato dichiarazioni risultate in alcuni casi palesemente esagerate o quantomeno fuorvianti riguardo a ingegneri italiani che starebbero producendo un prototipo di reattore o aziende nostrane pronte a produrlo in serie. Per non parlare degli enormi problemi logistici e finanziari dei quali si sono fatti carico i vari organizzatori degli eventi, nel gestire un entourage di dieci persone in arrivo da posti diversi presso aeroporti diversi, da sistemare in varie strutture e da spostare a destra e a manca sotto scorta, in una cornice quasi hollywoodiana che sfiorava il grottesco.



A prescindere

bizzarro scenario, i sostenitori di Keshe non demordono, in primis l'onorevole leghista Fabio Meroni, che ha coraggiosamente legato le proprie fortune politiche all'implementazione delle tecnologie proposte dall'ingegnere iraniano, presentando ben due interrogazioni parlamentari al governo, peraltro ormai dimissionario. Dunque, nonostante tutte le "stranezze" che circondano l'affaire Keshe, l'impressione è che in mezzo a tanto fumo vi sia anche un po' di arrosto: i nomi ben documentato da questo articolo di [Rangaraj](#) e, più recentemente, quelli statunitensi e omissivi di [Pete Abdu](#). Nazisti con la mistica

USAF Top Secret Nuclear Powered Flying Triangle - The TR-3B



Insieme a Keshe, non avrebbe lavorato su concetti sconosciuti (al contrario visto che persino vari testi di Keshe, tecnologicamente sono a un passo dalla realtà) ma si trattava di un progetto di una vera e propria "arma" di guerra.

Memore dei numerosi annunci eclatanti, poi finiti in una bolla di sapone, dei quali sono stato testimone negli ultimi anni (dall'auto volante di [Muller](#) ai vari generatori di frequenza presentati come pronti per la vendita e molti altri per cui speranze e che del tutto realistiche possono essere da vero) punto di

Articolo di Tom Bosco

